

# Vittorio Fincati, *Corriere del curioso* n. 7

## NUMERO SETTE CORRIERE DEL CURIOSO

Spettatore di varia umanità - Paesi commerciali - © 2021 by Vittorio Fincati - [romanochioli@gmail.com](mailto:romanochioli@gmail.com)

Achille Melandri  
(1845-1905)  
**I FARFARELLI**  
racconto bretone  
illustrato da Henri Rivière  
titolo originale: *Les Farfarels*, come breton.  
A. Quantin, Imprimerie-Éditeur, Paris 1889.



Da molte centinaia di anni, le antiche lande costiere dell'Armorica erano appannaggio dei nobili signori e duchi di Bretagna. Ma questi nobili messeri non si mescolavano ai contadini.  
A malapena li vedevano passare nelle loro scorticande a cavallo, simili a una nuvola d'oro e ferro, quando andavano a battagliare contro quelli della Normandia, o quando spingevano il loro standard e spezzavano qualche lancia in onore delle dame dal viso bianco.  
Venti la battaglia, facevano ritmo coi sgabbi di mamba nel loro castello di pietra, ed il ricordo di essi rimaneva un semplice abbaglio nella memoria di quei poverelli.  
Tuttavia altri signori più potenti possedevano il paese, che governavano in nome di Dio, dal tempo in cui la prima guerra era sorta nelle nostre foreste. Questi, meno fieri, anche se di un più nobile lignaggio dei duchi, vivevano di continuo a contatto con il povero popolo delle campagne. Per tanto li chiamavano familiarmente I Buoni Korrigan.  
Non erano fatti di carne né di ossa né di muscoli, eppure ognuno di loro era più temibile di un esercito di Bretoni. Non avevano innalzato loro le mitiche pietre di Kanaok, eretti i dibalani, scavati le caverne? Per combattere, se avessero voluto, avrebbero, si dice, gettato le torri più grandi della città di Rennes fino in fondo al mare.  
E nonostante fossero così piccoli! Potevano posarsi sopra una spiga di segale senza piegarne lo stelo?  
Non avevano paura né di piovoni né di mezzardi, quando calate le tenebre li si scorgeva radunati assieme sui gradini delle vecchie stazioni delle vie cratic. Tutti sapevano che la presenza di quei buoni genti era, per i villaggi, beagica e benefica.

Il Regione corrispondente pressappoco alla Francia nord-occidentale.

Vittorio Fincati - [romanochioli@gmail.com](mailto:romanochioli@gmail.com)

E com'era piacevole sentire da lontano, nella brezza della sera, alzarsi il loro canto delicato che rimova la danza della stoda, e dire l'indomani davanti alle lapinate calpestate in cerchio: I buoni Korrigan nostri amici si son divertiti in questo prato.  
Ma certo! Gli si voleva un gran bene nel nostro borgo di Lencoeur. Di fronte al focolare, al canto del grillo, non c'era discorso che si ripeterne di continuo su di loro, sempre orati di teneri nomignoli che fondavano l'intima alleanza dei nostri paesani con i buoni Korrigan.  
E' un fatto che senza di loro chi altri avrebbe tenuto a bada le creature vaganti? Chi avrebbe protetti i raccolti dai malefici? E quando, al tramonto, le ragazze se ne andavano a farnasicare per le brughiere, forse che non c'erano lì, quei gentili folletti, a proteggere la purezza dei loro amori?  
Così gli abitanti della felice Bretagna vivevano in serenità di spirito, motivano con la pace nel cuore, che è il maggiore di tutti i beni.

Tanto ciò dura da anni e anni.

Nelle caserle, dove si cantava il dolce canto Ananigo, davanti ad ogni ala dotata, il vecchio capo pastore, che si credeva avesse degli amori notturni con le fate, radunava il suo gregge di pecore, sempre salmodiando l'antica canzone dei bardi: "Ni zo leprez, Bretonnez! Bretonnez nañ Kallez!" (Siamo per sempre Bretoni, Bretoni di forte razza!).  
I rami adunchi dei meli gemevano sotto il peso dei propoli rossi, mentre ogni contadino, intesa a filare la capsa sottile, sorvegliava la costata dei tintini di mais bebotantati allargamente in podella.

L'ardida banda di ragazzi correa dietro lo sciamone di ragazze in cuffia bianca. Terminato il lavoro giornaliero quei giovani si trastullavano come levelli e capiere sotto l'occhio vigile del vecchio, sognanti, con lo sguardo fisso nel passato e il mento a penzolini. Debo: aggiungere che era un bel vivere?

Vittorio Fincati ha pubblicato il n. 7 del suo "Corriere del curioso".

Il numero inizia col gradevole racconto "I Farfarelli" di Achille Melandri (1845-1905). In Bretagna i Korrigan, che proteggevano la gente, sono stati sconfitti dai malvagi Farfarelli e sono andati in esilio. Un Bardo ne auspica il ritorno.

Segue un interessante estratto da *Gli Adoratori dell'Arcangelo*<sup>1</sup> sugli Yezidi, in cui Fincati si diffonde tra l'altro a lungo su Guénon e Louis de Maistre, con un sacco di notizie curiose.

Segue la quarta e ultima parte della sua recensione su Louis de Maistre, di cui parlo altrove<sup>2</sup>.

C'è poi "Un antico futuro, le radici del bio-regionalismo nella civiltà neolitica dell'Antica Europa" di Stefano Panzarasa, ispirato a Marija Gimbutas. Non sono molto attratto dal tema, ma qualcuno lo troverà di sicuro interessante.

A seguire "Il Paganesimo come e perché" di Roberto La Paglia, una presentazione piuttosto generica delle ragioni del neopaganesimo, al cui termine si riportano, come a corredo immaginale, un estratto dal *Libro Egiziano dei Morti*, uno dal *Corpus Philosophorum Totius Magiae* dello (pseudo)Kremmerz e uno dal *Bagno di Diana* di Pierre Klossowski.

<sup>1</sup> Cfr. [http://www.superzeko.net/doc\\_dariochioli\\_recensioni/DarioChioliVittorioFincati\\_GliAdoratoriDellArcangelo.pdf](http://www.superzeko.net/doc_dariochioli_recensioni/DarioChioliVittorioFincati_GliAdoratoriDellArcangelo.pdf)

<sup>2</sup> Cfr. [http://www.superzeko.net/doc\\_dariochioli\\_recensioni/DarioChioliVittorioFincati\\_CorriereDelCurioso\\_RecensioneALouisDeMaistre.pdf](http://www.superzeko.net/doc_dariochioli_recensioni/DarioChioliVittorioFincati_CorriereDelCurioso_RecensioneALouisDeMaistre.pdf)

Segue un brevissimo estratto da una lettera di Guénon a Clavelle che parla di una formale negazione da parte cattolica dell'esoterismo, e uno dai *Dialoghi all'Inferno tra Machiavelli e Montesquieu* di Maurice Joly, una delle supposte fonti dei *Protocolli dei Savi di Sion*, che immagino preluda a una integrale o parziale traduzione del testo da parte di Fincati.

31/10/2023